



NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

Parte II “Le informazioni integrative”

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (di seguito, Cronos Vita Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA “LE OPZIONI DI INVESTIMENTO” (in vigore dal 31/03/2025)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi aggiuntivi rispetto a quello che hai previsto.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nella Proposta di Investimento scelta sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascuna Proposta di Investimento del fondo. Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di EUROVITA FUTURO sono gestite direttamente da Cronos Vita Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine ‘rischio’ è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche le proposte di investimento più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Le proposte di investimento più rischiose possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

EUROVITA FUTURO ti consente di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato in un comparto che Cronos Vita Assicurazioni ha predisposto per te:

- La gestione assicurativa interna separata "FUTURIV".

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- il tuo patrimonio, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: comparti diversi applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Anno (annuo - annuale -annualità): vedi unità di misura legali.

Anticipazione: erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento, per soddisfare alcune esigenze dell'iscritto (acquisto o ristrutturazione della prima casa, spese sanitarie e altre esigenze).

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento atto a confrontare il rendimento della Linea di investimento con i rendimenti medi ottenuti dal mercato per strumenti finanziari aventi caratteristiche di rischio e durata simili.

Commissione di gestione: costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare.

Comunicazione periodica agli iscritti: documento che la forma pensionistica complementare invia con cadenza periodica (almeno annuale) ad ogni iscritto al fine di fornire informazioni sull'andamento della gestione complessiva e sull'ammontare della posizione individuale.

Decennio (decennale): vedi unità di misura legali.

Duration: durata media finanziaria di un titolo obbligazionario. E altresì un indicatore di rischio: maggiore è la duration di un titolo obbligazionario, maggiore è la variazione positiva o negativa del suo valore di mercato rispettivamente alle riduzioni o agli incrementi dei tassi di interesse.

Età dell'Aderente: vedi unità di misura legali.

IVASS (ex ISVAP): Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.

Mese (mensile): vedi unità di misura legali.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Quinquennio (quinquennale): Vedi unità di misura legali.

Quota: Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il fondo è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

Rating: Giudizio sul grado di affidabilità finanziaria di un emittente (o di un'emissione obbligazionaria) emanato da agenzie indipendenti e riconosciuto a livello internazionale.

Semestre (semestrale): Vedi unità di misura legali.

Tasso tecnico: Rendimento finanziario, annuo e composto, che la Società riconosce nel calcolare le prestazioni assicurate iniziali.

Tecniche di asset-liability management: Tecniche finanziarie mediante le quali si tende a perseguire un'adeguata struttura per scadenza delle attività finanziarie, coerentemente con la struttura per scadenza delle passività finanziarie (riserve matematiche), collegate alla gestione separata.

Titoli “investment grade”: Titoli a cui è stato riconosciuto dalle Agenzie di rating un giudizio di affidabilità a livello di investimento, ovvero considerato accettabile dalla maggioranza degli investitori presenti nel mercato. I titoli “investment grade” sono dotati di un rating, secondo l'Agenzia “Moody's” compreso tra “Aaa” e “Baa3”; secondo l'Agenzia “Standard & Poor's” tale rating è compreso tra “AAA” e “BBB-”.

Titoli governativi: Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana o da altre entità statali sovrane.

Titoli di capitale: Titoli emessi da società di capitali quali le azioni.

Titoli corporate: Titoli obbligazionari emessi da società di capitali.

Titoli sopranazionali: Titoli emessi da organismi sopranazionali come la Banca Europea per gli Investimenti.

Total Expenses Ratio: l'indice di costo, Total Expenses Ratio (TER), rappresenta il rapporto fra il totale degli oneri posti a carico dell'Aderente e la posizione individuale dello stesso. È un indicatore efficace per conoscere i costi sostenuti dall'associato.

Triennio (triennale): Vedi unità di misura legali.

Trimestre (trimestrale): Vedi unità di misura legali.

Turnover: Tasso di movimentazione del portafoglio della linea di investimento, espresso dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto di conferimenti e prelievi, e il patrimonio netto medio.

Unità di misura legali: – Anno (annuo - annuale - annualità): periodo di tempo la cui durata è pari a 365 giorni (366 in caso di anno bisestile). – Decennio (decennale): periodo di tempo la cui durata è pari a 3652 giorni (3653 in caso di tre anni bisestili compresi nel periodo). – Età dell'Aderente: età in anni interi, determinata trascurando le frazioni di anno; – Mese (mensile): periodo di tempo la cui durata è compresa tra 28 e 31 giorni in funzione alla data iniziale del conteggio. – Quinquennio (quinquennale): periodo di tempo la cui durata è pari a 1826 giorni (1827 in caso di due anni bisestili compresi nel periodo). – Semestre (semestrale): periodo di tempo la cui durata è compresa tra 181 e 184 giorni in funzione della data iniziale del conteggio. – Triennio (triennale): periodo di tempo la cui durata è pari a 1095 giorni (1096 in caso di anno bisestile compreso nel periodo). – Trimestre (trimestrale): periodo di tempo la cui durata è compresa tra 89 e 92 giorni in funzione della data iniziale del conteggio.

Valore unitario della quota: Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo alla stessa data. Tale valore reso disponibile ed aggiornato sul sito internet della Compagnia alla pagina www.cronosvita.it.

Volatilità: grado di variabilità dei rendimenti rispetto al rendimento medio del fondo in un determinato intervallo temporale.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il Documento sulla politica di investimento;
- i Rendiconti dei comparti (e le relative relazioni);
- gli altri documenti la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.cronosvita.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

FUTURIV

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** FUTURIV ha come obiettivo quello di garantire il capitale investito e di conseguire un rendimento annuo in linea con i tassi di mercato dei titoli di Stato.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno diritto di trasferire la propria posizione.

- **Garanzia:** è presente una garanzia; al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore alla somma dei contributi netti investiti nella gestione separata, al netto di eventuali riscatti parziali o anticipazioni non reintegrate, rivalutati con un tasso annuo minimo di rivalutazione dello 0,50%. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, ma soltanto nel caso di riscatto della posizione individuale per:
 - decesso;
 - invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
 - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni)

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** lo stile gestionale adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte. In particolare le scelte di investimento saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito. Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plusvalenze e minusvalenze.
- **Strumenti finanziari:** FUTURIV investe in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in titoli azionari e OICR. Gli investimenti rispetteranno comunque i limiti e le condizioni stabilite dalla normativa di riferimento.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Emittenti pubblici e privati.
- **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

FUTURIV

- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/11/2011
- **Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):** € 7.802.832

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse sono interamente e direttamente gestite dalla Compagnia. La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in titoli azionari e OICR ed è effettuata

anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al 'costo storico'.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la gestione del rischio è effettuata dalla Compagnia attraverso un'apposita funzione interna, che adotta strumenti per l'analisi della rischiosità coerenti con l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti e verifica che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio. Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	99,75%
Titoli di Stato	74,68%
- Emittenti Governativi	70,46%
- Sovranazionali	4,22%
Titoli Societari (corporate)	25,08%
Azionario	0,00%
Derivati	0,00%
Liquidità	0,25%
Titoli Strutturati	2,18%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	99,75%
Italia	39,34%
Altri Paesi dell'Area Euro	46,10%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,03%
Nord America e altri Paesi OCSE	13,28%
Paesi non OCSE	0,00%
Titoli di capitale	0,00%
Derivati	0,00%
Liquidità	0,25%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,25%
Duration media (componente obbligazionaria)	10,8 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i> del portafoglio) ^(*)	15,94%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

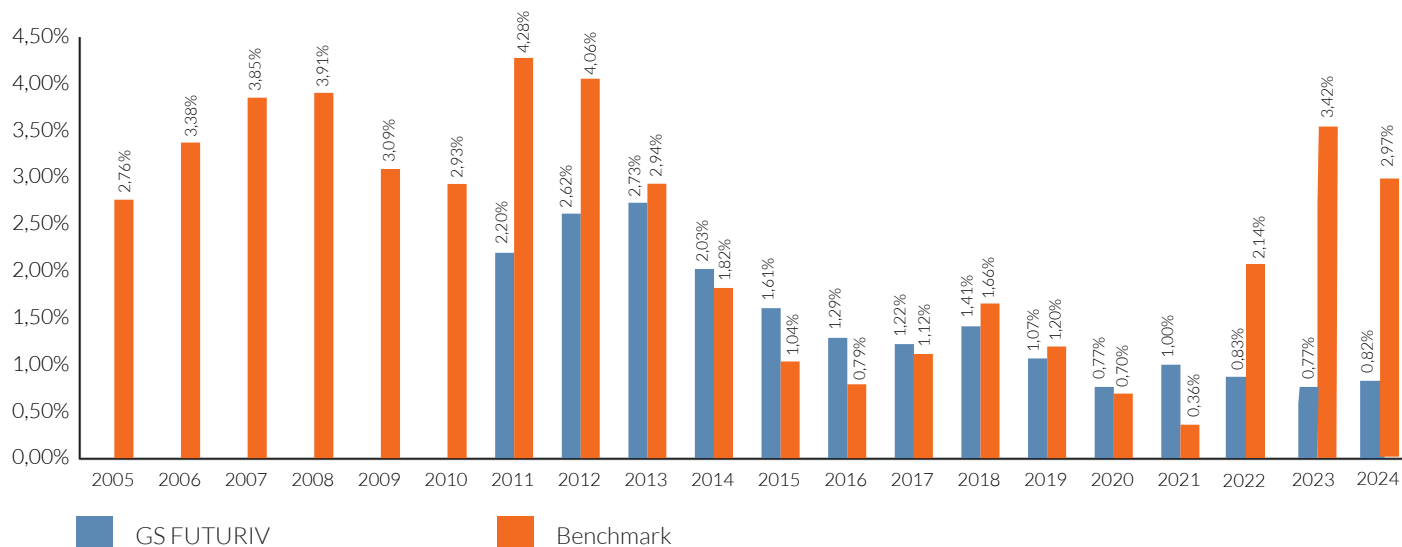
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)
Rendimento annuo della Gestione Separata e dei titoli di Stato



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri della gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,250%	1,250%	1,250%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,050%	0,041%	0,047%
Totale parziale	1,300%	1,291%	1,297%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,337%	0,228%	0,296%
Totale generale	1,637%	1,519%	1,593%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.